



Sul bilancio la minoranza marca stretto il centrodestra

Pubblicato: Venerdì 12 Luglio 2002

«Dopo 12 anni lascio il Consiglio comunale. Gli impegni assunti non mi permettono più di esser presente, ma non mancherò di seguire con attenzione le vicende di Varese». Con poche righe destinate a Sergio Ghiringhelli, presidente del Consiglio comunale, Roberto Maroni ha rassegnato le dimissioni da consigliere comunale. Gli subentrerà Cunati.

Altra news è quella che riguarda la compagine di Giunta. Da lunedì William Malnati è il nuovo assessore ai Servizi sociali.

Il Consiglio Comunale, forse pensato per buona parte come un momento di routine, si è animato su diverse questioni e il Sindaco solo intorno alla mezzanotte ha potuto iniziare a leggere la sua relazione programmatica.

Già in apertura di seduta le opposizioni hanno di fatto utilizzato tutto il tempo a disposizione come da regolamento per presentare ordini del giorno, interrogazioni e mozioni. Problemi in prevalenza di natura viabilistica, o legate a problematiche dei quartieri. Diverso l'intervento di Maresca (Ds) sull'aereo dell'Aermacchi collocato in piazza Libertà. A detta del consigliere questo strumento di guerra mal si coniuga con quella piazza e con il nome che porta. Mirabelli, sempre dei Ds, ha chiesto lumi sullo stato dei lavori per l'Accademia a San Fermo. Antonellis (Ds) è intervenuto sulle problematiche scolastiche. Zappoli ha voluto ricordare Pietro Valpreda, scomparso da pochi giorni. Alfieri (Ulivo) ha poi chiesto ragguagli sulla posizione del neo assessore Malnati visto che aveva già la delega dei lavori pubblici. Poi una serie di interventi di esponenti della maggioranza. Ha iniziato Grassia (FI) che ha preannunciato la discussione in commissione affari generali per modificare lo statuto e portare a dodici il numero degli assessori. Agrifoglio (FI) ha chiesto di mettere in atto una serie di iniziative in materia di sicurezza. Terzaghi (Lega) ha chiesto di prendere in considerazione la possibilità, tra poco anche sancita dal nuovo Codice della strada, di utilizzare il dialetto per indicare le strade. Carabelli (FI) ha messo in guardia l'amministrazione rispetto ai tanti mercatini, dove oltre alla quantità di espositori è necessario anche garantire la qualità. Da ultimo Cerini (Lega) e Bregonzio (FI), investiti dell'autorità dei capogruppo hanno ribattuto all'opposizione una serie di questioni di tipo politico.

Dopo circa un'ora si è iniziato a parlare delle variazioni di bilancio. La cosa non è passata liscia perché le opposizioni hanno dato a lungo battaglia. Sulla variazione necessaria per reperire i 60mila euro pari a 3/10 del capitale sociale da versare alla rete acque spa il consigliere Zappoli è intervenuto chiedendo di riaprire il dibattito sull'intera questione. Il voto ha rispettato gli attuali rapporti di forza. Variazione passata con 21 sì e 15 no.

La battaglia più forte c'è stata però al momento dell'analisi del rendiconto di gestione del 2001. Su questo a partire da Fassa fino agli esponenti della Margherita, l'opposizione ha fatto fronte compatto chiedendo alla Giunta una serie di puntualizzazioni. L'assessore Soletta è più volte intervenuto specificando quali sono le caratteristiche di un bilancio simile, ma le posizioni sono comunque restate distanti e la proposta di Fassa di far votare a favore solo la Lega è caduta nel vuoto. Le opposizioni hanno rimarcato il fatto che anche il documento contabile in realtà è frutto di precise scelte politiche. Dalla maggioranza si è levata una voce chiara di tipo proprio politica affermando che i cittadini votando il centrodestra avevano fatto una chiara scelta di condivisione su quanto fin qui operato dallo schieramento politico che ora governa la città. Voto scontato con 21 sì e 15 no.

